

Comunicazione e Media

Sul lungomare di Vieste ripristino delle reti fognarie in tempi record e senza scavi

Un robotino telecomandato ha ispezionato e mappato una condotta danneggiata, poi sulla base dei dati è stata inserita una guaina termo indurente che ha consentito il ripristino rapido.

Bari, 17 giugno 2022 - A Vieste Acquedotto Pugliese (AQP) ha effettuato degli importati interventi di ripristino fognario nelle zone a più alto flusso turistico, senza disagi alla viabilità e ai cittadini grazie alla tecnologia “no-dig”. Le operazioni sono durate cinque giorni e hanno interessato la località Macchia di Mauro e Lungomare Enrico Mattei per un totale di 500 metri di tubature. In tale area si sono verificate delle intrusioni di acqua sorgiva e di mare che, senza l'intervento compiuto, avrebbero compromesso il processo di depurazione. L'utilizzo del relining, metodo non distruttivo per riparare e risanare le tubazioni rivestendo dall'interno il tubo esistente con compositi plastici particolarmente resistenti, consente di avere materiale rinnovati che durano decenni.

*“Tra le attenzioni che Acquedotto Pugliese ha per i territori - ha spiegato **Rossella Falcone**, consigliera del Cda di AQP - c'è l'utilizzo di tecnologie no-dig e trenchless che accelerano i tempi degli interventi e riducono i costi sociali ed i disagi nella realizzazione delle opere. È il caso di questo intervento a Vieste, su un'arteria principale, che non ha impattato sulla vita quotidiana dei residenti e sui tanti turisti che affollano il centro. La tecnica usata ha infatti consentito di non rompere il sedime stradale, con una riduzione importante dei tempi di intervento”.*

Le tubazioni interessate dalle operazioni di ripristino si sviluppano per circa 300 metri in contrada Macchia di Mauro e per 200 metri sul Lungomare Enrico Mattei. La tecnica utilizzata ha previsto delle operazioni preliminari di lavaggio e video ispezione dei tronchi e la successiva mappatura degli allacci esistenti.

Sulla base della mappatura è stata poi inserita sotto pressione una guaina termoindurente applicata alle pareti interne del tronco. I collegamenti idraulici sono poi stati ripristinati tramite fresatura dall'interno proprio in corrispondenza degli innesti.

*“Una volta inserita la guaina - ha sottolineato **Luca Iacovelli**, responsabile AQP dell'area territoriale San Severo - gli allacci vengono ripristinati grazie a un robot che con una fresa polverizza la resina termo indurita individuando i punti grazie alla mappatura fatta in precedenza. Così si ripristina il flusso delle utenze private senza modificare nulla”.*

Area Relazioni con i Media e Immagine
Comunicazione e Media
Responsabile: Vito Palumbo
Tel 0805723442 e-mail: v.palumbo@aqp.it

Pag. 1 a 1